

**L'OSSERVATORIO****L'inquinamento  
si combatte  
coi mezzi pubblici**

Sul blocco delle auto arrivano critiche alla giunta Pisapia anche dall'Osservatorio di Milano. Che, per bocca del direttore Massimo Todisco, sottolinea: «A pagare il conto sono i cittadini, le attività economiche e le manifestazioni fieristiche in una metropoli che vive la crisi. È un precedente a livello europeo la chiusura al traffico di un'intera città per due giorni, tra cui uno feriale, senza la presenza di una calamità naturale o», ironizza, «dell'invasione di extraterrestri». Poi l'appello: «Purtroppo chi ci governa la città non si rende conto o peggio non ha coscienza che l'inquinamento atmosferico va combattuto alle radici, rendendo il mezzo pubblico competitivo con quello privato, in altri termini facendo in modo che chi giunge a Milano da distanze di 20-30 km non debba impiegarci, in assenza di un sistema integrato dei trasporti nell'ambito di un'area metropolitana anche due o tre ore di tempo». «È necessario», questa l'analisi dell'Osservatorio, «intervenire con provvedimenti strutturali come l'incremento delle corsie preferenziali, poco costose. C'è anche bisogno di altri parcheggi di corrispondenza posizionati sui capolinea di mezzi pubblici e di rendere quelli che ci sono e quelli che dovrebbero arrivare gratuiti e custoditi affinché non rimangano mezzi vuoti».

